

MARTEDÌ 12 GENNAIO

I settimana del tempo ordinario - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CAMALDOLI)

*Sei tu, Signore, a reggere
il mondo
con la potenza
del tuo amore;
sei tu a guidare
i giorni e le notti,
delle stagioni a dirigere il corso.
Dio, tu sai
il mistero del tempo,
di questa vita
per tutti oscura:
questo tremendo enigma del male,
d'amore e morte,
di festa e dolore.
La luce vera
che illumina l'uomo*

*è solo il Figlio
risorto e vivente,
l'Agnello assiso
sul libro e sul trono:
a lui onore e potenza
nei secoli.*

Salmo CF. SAL 112 (113)

Lodate, servi del Signore,
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto
il nome del Signore,
da ora e per sempre.
Dal sorgere del sole
al suo tramonto
sia lodato
il nome del Signore.

Solleva dalla polvere il debole,
dall'immondizia
rialza il povero,
per farlo sedere
tra i principi,

tra i principi
del suo popolo.
Fa abitare nella casa
la sterile,
come madre gioiosa di figli.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!» (Mc 1,23-24).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Liberaci dal male!**

- Signore, dentro di noi e attorno a noi, il male ci ostacola nella nostra autentica libertà: sciogli le catene che rendono schiavo il nostro cuore e fatti camminare liberi alla tua sequela.
- Signore, il fascino del male rende difficile in noi il discernimento: donaci il coraggio di sottoporre ogni pensiero e ogni scelta al giudizio della tua Parola.
- Signore, nelle tue mani è custodita la nostra vita: di fronte alle tentazioni del maligno rendi salda in noi questa consapevolezza affinché nulla ci separi da te.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

Vidi il Signore su di un trono altissimo:
lo adorava una schiera di angeli e cantavano insieme:
«Ecco colui che regna per sempre».

COLLETTA

Inspira nella tua paterna bontà, o Signore, i pensieri e i propositi del tuo popolo in preghiera, perché veda ciò che deve fare e abbia la forza di compiere ciò che ha veduto. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA EB 2,5-12

Dalla Lettera agli Ebrei

Fratelli, ⁵non certo a degli angeli Dio ha sottomesso il mondo futuro, del quale parliamo. ⁶Anzi, in un passo della Scrittura qualcuno ha dichiarato: «Che cos'è l'uomo perché di lui ti ricordi o il figlio dell'uomo perché te ne curi? ⁷Di poco l'hai fatto inferiore agli angeli, di gloria e di onore l'hai coronato ⁸e hai messo ogni cosa sotto i suoi piedi».

Avendo sottomesso a lui tutte le cose, nulla ha lasciato che non gli fosse sottomesso. Al momento presente però non

vediamo ancora che ogni cosa sia a lui sottomessa. ⁹Tuttavia quel Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli, lo vediamo coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti. ¹⁰Conveniva infatti che Dio – per il quale e mediante il quale esistono tutte le cose, lui che conduce molti figli alla gloria – rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza. ¹¹Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli, ¹²dicendo: «Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, in mezzo all’assemblea canterò le tue lodi».

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 8

Rit. Hai posto il tuo Figlio sopra ogni cosa.

²O Signore, Signore nostro,
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!

⁵Che cosa è mai l’uomo perché di lui ti ricordi,
il figlio dell’uomo, perché te ne curi? **Rit.**

⁶Davvero l’hai fatto poco meno di un dio,
di gloria e di onore lo hai coronato.

⁷Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi. **Rit.**

⁸Tutte le greggi e gli armenti
e anche le bestie della campagna,
⁹gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
ogni essere che percorre le vie dei mari. **Rit.**

Rit. Hai posto il tuo Figlio sopra ogni cosa.

CANTO AL VANGELO CF. 1TS 2,13

Alleluia, alleluia.

Accogliete la parola di Dio
non come parola di uomini,
ma, qual è veramente, come parola di Dio.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Mc 1,21B-28

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, ²¹Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafarnao,] insegnava. ²²Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi.

²³Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, ²⁴dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». ²⁵E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». ²⁶E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui.

²⁷Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!». ²⁸La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea. – *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, l'offerta che ti presentiamo, esaudisci la nostra fiduciosa preghiera e santifica tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE SAL 35 (36),10

Presso di te, Signore, è la sorgente della vita,
nella tua luce noi vedremo la luce.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, che ci hai nutriti alla tua mensa, donaci di esprimere in un fedele servizio la forza rinnovatrice di questi santi misteri. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

«Taci! Esci da lui!»

Quando veniamo a contatto con tanto odio e tanta violenza disseminati nella nostra storia, allora sorge in noi una domanda: l'uomo

può essere capace di tanto male, può essere l'unico responsabile di quella sofferenza che ferisce la vita di tanti innocenti? Non c'è forse qualche realtà misteriosa che agisce, che strumentalizza i desideri impazziti dell'uomo? La certezza della vittoria di Cristo sul male abita nel nostro cuore di credenti, ma la definitiva sconfitta sul potere dell'iniquità sarà piena solo al compimento della storia. Ce lo ricorda l'autore della Lettera agli Ebrei: «Avendo sottomesso a lui [Cristo] tutte le cose, nulla ha lasciato che non gli fosse sottomesso. Al momento presente però non vediamo ancora che ogni cosa sia a lui sottomessa» (Eb 2,8). Il male è operante nella storia e il credente si deve confrontare con questa realtà: credere nella vittoria di Cristo, ma allo stesso tempo affrontare questa continua sfida. Che nome, che volto dare al male che minaccia la vita dell'uomo? Oggi la liturgia ci fa leggere un miracolo operato da Gesù nella sinagoga di Cafarnaò: la liberazione di «un uomo posseduto da uno spirito impuro» (Mc 1,23), quasi la personificazione del male che abita nel cuore del mondo. Tuttavia di fronte a un fatto come quello narrato dal testo di Marco, un fatto che evidenzia la presenza di una forma di male che non dipende dall'uomo soltanto (anzi l'uomo ne è vittima, è «posseduto»), si rischia sempre di cadere in due estremi: o si liquida tutto con una certa superficialità pensando di dare un'esauriente spiegazione scientifica, oppure si rimane intrappolati in una morbosa curiosità che nasce da un inquietante interesse per tutto ciò che riguarda il demoniaco. Certamente una sana secolarizzazione ha liberato il nostro mon-

do da tanti diavoli che, in passato, sembravano sbucare in ogni angolo e che appunto sembrano ancora incuriosire tante persone. Non è un buon segno dare al diavolo più importanza di quello che ha. Ma, come anche papa Francesco lo ha ricordato, il diavolo c'è e lavora nel mondo con molta solerzia: non resta addormentato e preferisce sempre agire in retroguardia, come quel nemico che di notte ha seminato tanta zizzania nel campo di grano. Ed è forse questo il primo messaggio che ci trasmette il racconto evangelico. Quello scontro drammatico che avviene tra Gesù e lo spirito impuro che tiene schiavo l'uomo, ci rivela una verità importante: il male non viene solo dall'uomo, ma dietro le diverse manifestazioni di esso sta il nemico per eccellenza, il distruttore della creazione.

Ma, allo stesso tempo, il racconto di Marco non parla espressamente di diavolo, ma di spirito impuro, una realtà spirituale, interiore, che crea disordine, che contamina, sporca, divide, procura caos. C'è dunque un riferimento a quel mondo interiore, nascosto nel nostro cuore, ambiguo e facile preda del tentatore. Allora il testo evangelico ci aiuta a esorcizzare in noi questa presenza e a fare purezza nel nostro cuore. E lo fa offrendoci un criterio per capire cosa avviene nel nostro cuore. E questo criterio è dato dalla parola di Gesù nella quale lui stesso e il suo Spirito sono presenti. Anzi le domande che lo spirito impuro rivolge a Gesù ci orientano proprio alla consapevolezza della forza della Parola di Dio. Di fronte a Gesù che sta insegnando con autorità (cf. 1,22-23), lo «spirito impuro cominciò a gridare: “Che vuoi da noi, Gesù Nazareno?»

(1,24). Che cosa c'entra la parola di Gesù, la sua presenza, con tutte quelle voci false e ambigue che fanno confusione nel nostro cuore? Chi parla in noi? Chi ci «possiede»? Quali sono gli spiriti impuri che abitano in noi? Solo la Parola di Dio può far chiarezza in noi e liberarci da questa presenza minacciosa. Per questo dobbiamo accettare, come avviene nel racconto, che Gesù pronunci quella Parola minacciosa e liberante: «Taci! Esci da lui!» (1,25). Bisogna lasciare che la Parola di Dio faccia tacere il grido di queste parole false e malvagie e le cacci fuori da noi. Solo quando il cuore, e con esso la nostra vita, sono liberati dal male allora scopriremo chi è colui che ci ha salvati. Con stupore potremo dire: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e questi gli obbediscono!» (1,27).

Signore Gesù, la tua parola ha la potenza di vincere il male e la forza di guidarci sulla via del bene. Purifica con essa il nostro cuore perché sia libero da tutto ciò che non è secondo il tuo pensiero e la tua volontà.

Calendario ecumenico

Cattolici e anglicani

Aelredo di Rievaulx, abate cistercense (1167).

Ortodossi

Taziana, martire (sotto Alessandro Severo, 222-235); Macario, metropolita di Mosca (1563).

Copti ed etiopici

Santi Bambini di Betlemme; Abba Libanos, monaco (V-VI sec.).

Luterani

Remigio di Reims, vescovo (533 ca.).